

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno	L. 10.—
Sei mesi	» 6.50
Tre mesi	» 4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Sei mesi	» 11.—
Tre mesi	» 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 5 dicembre

Putrescat ut resurgat

È un pezzo, un pezzo, che questa lenta tabe del trasformismo ci affligge. Un uomo superiore davvero, e che oggi va stampando un'orma forse più vasta nel campo finanziario, potrebbe esigere il brevetto d'invenzione per la parola, se non pel concetto, antico quanto la vana alchimia e l'utile farabuttismo.

Ma, a parte le elucubrazioni sue, convinte ed elevate, è positivo che il trasformismo si è rivelato una prima volta, nel campo dei fatti, non già per opera di Depretis o di Marco Minghetti, fedifrago il primo, accomodantesi l'altro; non nello sforzo di Sella per truffarsi il potere, La Porta e Nicotera complici.

Niente affatto. Il trasformismo, una prima volta, era un concetto che, per quanto fantastico o ipocrita in fatto, si presentava, nelle colonne del *Diritto*, per esempio, sotto così oneste parvenze, che due uomini di fede non dubbia, Zanardelli e Cairoli, poterono rimanerne sedotti. E ne venne che nel primo ministero Cairoli, al fianco di questi e di Zanardelli, tennero per qualche tempo il potere quattro moderati decisi.

Allucinazione fatale, e scontata da Zanardelli e Cairoli, ma fortunatamente anche riparata da essi con quell'azione di governo schiettamente liberale, che, nella votazione famosa dell'11 dicembre 1878 veniva gloriosamente condannata da una coalizione di Destra e Sinistra, la quale avrebbe meritato davvero d'iniziare allora, e mantenere, lo sconcio connubio, che oggi si tenta rinnovare.

Perché, positivamente, questo è il terzo vero sforzo di trasformazione che si tenta, e noi crediamo ancora probabile che un successo pari a quello dei precedenti lo attenda. Ma considerata la persistenza di questo malanno, noi dobbiamo credere al fatto incontestabile della decadenza d'ogni moralità politica, al difetto generale di fede e di convinzioni, all'assenza comune d'ogni chiaro e sicuro criterio delle convenienze e delle utilità.

Dobbiamo credere insomma alla decadenza quasi completa del parlamentarismo, denunciata recentemente dal De Zerbi, e negata dal giornale concittadino, i patroni del quale, nel marciume, ci si trovano in sede proprissima, tanto da non avvedersene. E sia: noi non usiamo turbarci per poco, e positivamente, in un paese nato appena, queste abberazioni non possono venire giudicate gravi davvero, e decisive.

E sia; la decadenza sussiste: la

moralità politica è generalmente dubbia: fede e convinzioni profonde, salve eccezioni, difettano: difetta lo stesso criterio sicuro delle convenienze e delle utilità. Depretis infatti, se procederà nella via torta, ci saprà dire egli stesso di « quanto mal fu madre » per lui la risoluzione di far getto imprudente della maggioranza disposta, che gli era venuta dalle urne.

Ma sia. A Sinistra, nella Storica e nella estrema, stanno ancora caratteri, uomini di fede e di convinzioni, uomini che intendono e sanno come la parola ultima sia sempre degli onesti e dei convinti, d'onde la stessa utilità del tenersi saldamente fermi ai principi. Bertani e Crispi, che non hanno oscillato, Cairoli e Zanardelli, che hanno scontato e riparato, gli egregi seguaci degli uni e degli altri, sono codesti.

Ebbene: ad essi l'alta missione di apporre un riparo alla decadenza reale, di opporre una diga alla invadenza delle volgari comteressenze. Ad essi il dovere di stringersi in uno, e di affermare contro le consorterie, le ibride e sconce coalizioni, le presunzioni personali, i diritti del popolo che deve essere rappresentato al governo non governato, i diritti dell'urna, l'espressione della quale non deve venire falsata.

Saranno pochi gli onesti, l'accordo dei quali noi invochiamo; saranno forse anche momentaneamente vinti. Ma che importa? Governi Depretis, abbiamo detto l'altro ieri, con Minghetti e Codronchi. Sorga la necessità di un provvedimento positivamente anticonservativo, e gli sbandati lo planteranno senz'altro per ripiombare a Destra: proponga un provvedimento, che costituisca offesa positiva al diritto e restrizione vera della libertà, ed i progressisti d'ieri torneranno a Sinistra.

Putrescat ut resurgat. Gli antichi difensori della libertà, del diritto, si affermino concordi ancora una volta, rifuggendo definitivamente da ogni transazione, respingendo con risolutezza decisa ogni transigente. Perdere gli utilitari sarebbe un vantaggio immenso: gli illusi ritorneranno all'antica bandiera, appena l'illusione dissipa.

E non ci vorrà molto davvero.

A. S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione

Riceviamo e pubblichiamo il seguente scritto di un egregio insegnante, positivamente autorevole nella questione, per studi speciali e pratica sapiente:

Abbiamo sempre nutrita ferma speranza che S. E., dopo aver provveduto al miglioramento dell'istruzione elementare e classica, rivolgesse la

sua attenzione all'insegnamento tecnico per rimuovere da esso almeno i principali inconvenienti, onde non risulti più oltre falsato il concetto e lo scopo di questo importante ramo dell'istruzione.

A tutti è noto come l'istruzione tecnica, che dovrebbe prepararci degli eccellenti professionisti, cioè intelligenti industriali, agronomi, agrimensori, commercianti ecc., non riesca in fine che a crearci una classe di spostati: i quali, con un'inverniciatura di studi scientifici teorico pratici, ed una meschinitissima coltura letteraria, disdegnando di darsi alla coltivazione dei campi o alla direzione o all'esercizio di una qualche industria produttiva, (a cui dovrebbero essere unicamente rivolti per la natura dei loro studi) sciupano ogni loro vigore ed attività per conseguire anche il più umile ufficio burocratico.

Ma di ciò veramente la colpa è un po' di tutti: degli studi che, per essere troppo enciclopedici, riescono molto superficiali, ed insufficienti perciò a dare quella profonda cognizione, che è necessaria a chi si destina nell'animo del giovane l'amore a coltivare una qualche arte o professione; della difficoltà che si presenta al giovane, che esce da un istituto tecnico, d'impiegarsi, non essendo penetrato nei nostri costumi il principio di porre le professioni e le industrie, di qualsiasi genere, sotto una direzione illuminata; finalmente della fatale tendenza e del pregiudizio purtroppo universale, per cui alle onorate arti ed industrie, che sono fonte d'ogni ricchezza e benessere delle società veramente civili, preferiamo l'impiego, che ci permetta di coltivare la elegante lunghezza delle unghie, e l'alabastrino candore delle mani gentili.

Ma a rendere, come si dovrebbe, proficua l'istruzione tecnica ci vorrebbe un ordinamento al tutto diverso da quello che abbiamo, e di ciò, se sarà necessario, parleremo altra volta: Per oggi onde il male che invade i nostri istituti tecnici non si renda peggiore, ci limiteremo a porre sott'occhio di S. E. qualche osservazione intorno all'ordinamento degli studi scientifici, e in particolare di quelli di scienze naturali, e delle materie affini; perchè per essi, più che per ogni altro forse, si manifesta la necessità assoluta di più solleciti provvedimenti.

L'insegnamento di Storia naturale e di Chimica negli istituti tecnici non è ben ordinato per il tempo in cui si compie, e rispetto alle materie colle quali ha relazione.

Diverso è l'indirizzo dei giovani a seconda della sezione che seguono; e non sarebbe male davvero che ai singoli indirizzi fossero conformi gli studi. — Ma se, come pur noi riconosciamo, riesce difficile e complicato distinguere l'insegnamento in modo da corrispondere alla varia indole e natura delle diverse sezioni, le stesse difficoltà non s'incontrano per variarne la semplice disposizione in ordine al tempo. Ed è ciò che, per ora almeno, noi domandiamo.

L'insegnamento di storia naturale, relegato al quarto anno per tutte le sezioni, è fuori di luogo particolarmente per la sezione di Commercio e

Ragioneria. In questo anno, e sezione, i giovani attendono più volentieri allo studio delle materie che formano l'oggetto principale dell'esame di Licenza, e che hanno maggiore importanza ed attinenza coll'esercizio della loro futura professione; quindi frequentano la scuola di Storia naturale più per ragione di disciplina, che per amor di sapere; e scarsissimo n'è il profitto, non facendo seguito alla lezione lo studio indispensabile di casa. Inoltre tale negligenza in molti giovani è consigliata dalla speranza che la Storia naturale non entri nelle materie di esame di licenza. Che se poi si verifica il contrario, negli ultimi giorni dell'anno si vedono i giovani affaticarsi intorno a questa materia, con nessun reale vantaggio.

Dove poi la incompatibilità si rende anche più manifesta, è nello studio della Chimica, che si vuole insegnata, per quasi tutte le sezioni, al quarto od ultimo anno di corso.

Saviamente, si richiede, negli attuali programmi (1877 pag. 45) che « la Mineralogia e Geologia s'insegnino nel quarto anno, perchè allora i giovani potranno approfittare delle cognizioni di Fisico-Chimica acquistate negli anni precedenti, e che sono indispensabili a bene intendere molti fatti mineralogici e geologici ».

Ma come si potrà conseguire così giusto intento, se la Chimica s'insegna nello stesso tempo che la Mineralogia e la Geologia?

È facile vedere quanto mal riescano coordinati questi due studi, specialmente se vengono dispensati da insegnanti distinti.

E l'insegnamento d'Agronomia come potrà riuscire intelligibile e profittevole ai giovani del terzo anno, digiuni affatto di chimica e storia naturale?

Sarà forse conveniente che il prof. di Agronomia spieghi prima la cognizione chimica, mineralogica, geologica, botanica, zoologica, per la intelligenza di un dato fatto agronomico?

Quanta perdita di tempo, e quante inutili ripetizioni!!!

Avvertasi poi che, giustamente, i programmi 1876 a pag. 84 osservano che « il prof. di Agronomia si governerà degli studi di fisico chimica e storia naturale fatti dagli alunni negli anni precedenti; » ciò che non riesce punto vero, e meno possibile, per quanto sopra si è detto.

E l'insegnamento di costruzioni non ha pur esso bisogno, per lo svolgimento di qualche punto, della cognizione chimica e mineralogica?

Per tali ragioni parrebbe necessario che l'istruzione di storia naturale dovesse almeno compiersi fra il secondo e terzo anno per tutte le sezioni.

Un'altra causa inoltre di maggiore disordine, e perdita di tempo, si riscontra nell'insegnamento di chimica, non solo perchè imposto al quarto anno, ma perchè imposto a tutte le sezioni.

D'ordinario i giovani della sezione commercio e ragioneria, che costituiscono in generale metà della classe, ritengono lo studio della chimica, se non inutile alla loro carriera, inopportuno di certo in questo ultimo anno di corso, in cui hanno tante altre

materie da studiare, e tutte, almeno essi ritengono, di maggiore interesse per la loro professione; quindi vanno di mala voglia alla lezione di chimica, vi assistono con pochissima attenzione e spesso riescono di disturbo all'altra metà della classe, che avrebbe sommo interesse d'apprendere questa materia. Nelle ripetizioni i giovani di commercio e ragioneria, salvo qualche rarissima eccezione, fanno una infelicitissima prova, e questo continuo cattivo esempio, dato dalla metà della scolaresca, viene conseguentemente seguito dall'altra metà, e scarsissimo, o nullo, è il profitto che si ricava dall'insegnamento di chimica.

A ciò poi si aggiunga che i giovani studiosi di commercio e ragioneria per consuetudine sanno di non aver la chimica fra le materie di esame per la licenza, cosa che in gran parte viene pure supposta da quelli di Agrimensura.

E da giovani di scuole secondarie non si può pretendere lo studio spontaneo di una materia, (specie della chimica) se non vi sono vincolati dagli esami.

Con tali preconcetti si comprende come debba essere trascurato l'insegnamento di chimica, al quale pure, con saggezza il Ministero annette somma importanza.

Difatti nei programmi (1877 pag. 42) sono inculcate le esercitazioni di analisi qualitativa, ed è raccomandato che i giovani le facciano razionalmente, riflettendo sempre ai principii scientifici sui quali sono basati i diversi saggi analitici che si eseguiscano.

Ma come, di grazia, si potrà intraprendere il corso di esercitazioni analitiche nel modo razionale suddetto, da giovani che mancano d'ogni nozione di chimica generale? Se cioè contemporaneamente si incominciano tali studi?

Infine, stando così le cose, come si potrà presumere che, specialmente i giovani della sezione di commercio e ragioneria, frequentino con quell'amore necessario il laboratorio di chimica per le esercitazioni pratiche, se intervengono di mala voglia alla lezione di chimica generale?

Ad evitare simili inconvenienti a noi parrebbe necessario distribuire gli insegnamenti indicati nel modo seguente:

II. anno, — zoologia, botanica, chimica generale minerale.

III. anno, — mineralogia, geologia. (I. quadrimestre, — nozioni di chimica organica per tutte le sezioni.)

II. quadrimestre, — Esposizione del metodo generale d'analisi, eseguendosi dal prof. le principali esperienze in modo che i giovani nell'anno successivo, per mezzo di una guida e coll'assistenza del prof. siano in grado di intraprendere le operazioni relative; e ciò per le sole sezioni fisico-matematica; agronomia, agrimensura industriale.)

IV. anno, — esercitazioni analitiche, con speciale riguardo al fine delle diverse sezioni.

Non è un vano amore di critica e di censura che ci stimola a fare simili osservazioni ai programmi, ma la profonda convinzione che gli studi di scienze naturali, attualmente, riescono a nulla di serio e di utile, e non

sono, come si crede, la base fondamentale della nostra istruzione popolare o tecnica.

In breve, riassumendoci in poche parole, le scienze naturali non sono studiate a dovere negli istituti tecnici perchè, per un evidente e dannoso anacronismo, in luogo di precedere gli studi pratici, che tanto se ne giovano, li seguono.

Corriere Interno

(Nostra corrispondenza)

Roma, 2 dicembre.

(Sti) — Venti villaggi bulgari si fanno cristiani; me ne rallegro tanto, perchè laggiù, dove non c'è il potere temporale si predica forse un Vangelo meno... turco. Questa notizia recata dal Vannutelli serve ai preti — poco cristiani — per sfogare la loro bile contro di noi non bulgari abbastanza.

La domanda d'inchiesta del Cocciapeller è stata rigettata dagli uffici. Alcuni dicono che la deliberazione fu presa per non creare precedenti; altri invece credono che gli uffici abbiano voluto fare come Pilato. E mi pare che questa supposizione sia attendibile dal momento che alcuni elettori avrebbero domandata comunicazione degli atti della commissione militare 1861, presieduta dal Sirtori, che negò al Cocciapeller d'indossare l'assisa. Date tempo al tempo; l'indagine invocata può sola condurre alla spiegazione di questo fenomeno.

C'è una proposta Perazzi che ha messo di cattivo umore il Magliani. La commissione del bilancio, composta di tutti gli « amici del Ministero » vuole giocargli un brutto tiro. Si tratta nientemeno che di discutere frettolosamente i bilanci, togliendo fuori i capitoli delle nuove spese, per discuterli con ponderatezza ai bilanci definitivi. Il Magliani si è opposto vivamente. Se la commissione insiste, che farà S. E. Depretis? — Non è una parodia il ricordare il dimettersi o sottomettersi. Così prezioso?

Il Libro Verde sarà presentato lunedì.

Sella conserverà un atteggiamento riservato; Cairoli vigilante.

Con queste tre notizie c'è da riempire un giornale; ma il lettore avendone piene le tasche, le ho inchiodate lì con una botta sola.

De Giere si recherà dal Papa; e sta benissimo, perchè non c'è che un libro intitolato: « A Roma senza vedere il Papa ».

È lusinghiera la conferma della nomina di Bovier, al posto del compianto Pioda. Ralleghiamoci dell'amicizia sincera di uno stato liberale, più cara delle relazioni meglio diplomatiche.

Il Consiglio di Stato in seguito ad un ricorso di un elettore di Ragusa, contro il rifiuto di quel sindaco a comunicargli copia dei verbali delle operazioni seguite per le elezioni politiche, opinò (finalmente!) che si possono ispezionare, previo pagamento delle prescritte tasse.

Per gli inondati

Complessivamente, oltre al progetto di legge già presentato per prorogare nelle provincie inondate il pagamento della fondiaria, della ricchezza mobile e dell'imposta sui fabbricati, il governo promise la sollecita esecuzione da parte del governo delle opere idrauliche e stradali che gli spettano; il concorso del cinquanta per cento nelle opere di riparazione spettanti ai comuni ed alle provincie; l'abbuono di un biennio della quota di imposta spettante ai concorsi dei bacini idraulici dei paesi danneggiati; lo stanziamento di dieci milioni per concorso ai lavori di riparazione; un sussidio di sei milioni e mezzo da ripartirsi fra i privati danneggiati; la concessione di prestiti governativi a comuni e provincie ed a consorzi privati a mite interesse ed a rimborsi.

Per gli emigranti

Il progetto di riforma della legge di pubblica sicurezza sancirà pene gravissime contro quegli agenti d'emigrazione che ingannano la buona fede degli emigranti.

L'on. Cairoli

La Rassegna scrive:

« Varie sono le notizie che corrono intorno all'atteggiamento dell'on. Cairoli. Secondo l'Italia, egli sverrebbe consigliato di aspettare, non avendosi oggi elementi sicuri per giudicare la condotta dell'on. Depretis. Il solo atto politico compiuto dal presidente del Consiglio è il discorso di Stradella, accettato da tutti i partiti costituzionali. La faccenda della commissione del bilancio non fa dimenticare il discorso di Stradella, ed una questione di persone non può elevarsi alle proporzioni di un avvenimento politico. Secondo la Nazione, invece l'on. Cairoli avrebbe anch'egli giudicato proditorio il contegno del presidente del Consiglio. »

La pensione dell'on. Maffi

Il consolato operaio di Milano ha assegnato all'on. Maffi, deputato di quella città, una pensione di L. 3500 all'anno, affinchè egli possa mantenersi a Roma ed attendere all'ufficio di deputato.

Al pagamento di questa pensione contribuiranno tutte le società adette al consolato medesimo.

Corriere Estero

La condanna d'Araby.

Il Secolo pubblica i seguenti particolari:

La decisione di affrettare il processo di Araby fu presa in seguito a scene vivissime fra lord Dufferin, Riaz e Scerif pascià. La Commissione del processo in conseguenza della pressione fattale abbandonò tutte le accuse contro Araby, tranne quella di ribellione.

Araby pascià fu, consenzienti i difensori, tradotto alle nove del mattino in una delle sale dell'ex palazzo Daira.

Egli, durante il breve dibattimento, sedeva solo allato all'avvocato Napier Broadley. Era tranquillissimo.

Presiedeva il consiglio di guerra Reuf pascià.

Il governo egiziano si era astenuto dal delegarvi un procuratore ma in quella vece vi assisteva Wilson incaricato dall'Inghilterra della sorveglianza.

Erano presenti alcuni corrispondenti di giornali e pochi notabili.

Reuf lesse il breve atto d'accusa dopo di che Broadley gli rimise una memoria di Araby documentata.

In essa Araby si confessava colpevole spontaneamente, a ciò consigliato dai difensori.

La commedia durò alcuni minuti! Il giudizio fu rinviato al pomeriggio. Araby udì impassibile la sua condanna a morte, sapendo che era una condanna per burla.

Oggi si pubblica un decreto del Kedive che lo esilia dall'Egitto.

Provvisoriamente Araby sarà trasportato a Malta.

Il Times, il Daily News e la stampa in generale si rallegrano dell'esito di questo processo. Dicono che l'Inghilterra ha fatto bene a sbrigare così questa faccenda, visto che Araby non fu che una comparsa mossa dai fili che teneva in mano il sultano.

In Turchia

Notizie autorevoli da Costantinopoli dicono che la Sublime Porta è in piena anarchia.

Si prevedono avvenimenti tragici. Il Sultano da alcuni giorni è invisibile.

Si afferma che egli è molto ammalato.

Una potenza straniera lavora ed intriga colà allo scopo di sbalzarlo dal trono e rimettervi Murad.

Corriere Veneto

Cirignago. — Fu solennemente inaugurata la cucina economica.

Dolo. — Sere fa, un carabiniere, il quale, spirato il suo permesso, faceva ritorno alla sua residenza in Vigonovo, sullo stradale tra Dolo e Vigonovo fu aggredito, disarmato e bastonato gravemente da parecchi individui. L'autorità investiga.

Montebelluna. — A tutto 31 dicembre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro elementare di grado inferiore coll'annuo stipendio di L. 600.

Pordenone. — Nella casa del cav. Vendramino Candiani, che nel 1867 ospitò Garibaldi, fu collocata in via stabile una bella lapide.

Strà. — È rinata, vieppiù accalorandosi, l'idea di ridurre a colonia agricola la Villa di Strà, nella quale accogliere primi i figli degli inondati.

Si è costituito il Comitato promotore il quale conta sull'appoggio di ragguardevoli persone e del sindaco di Strà. Fra giorni il Comitato presenterà il suo progetto al prefetto.

Treviso. — Si lamentano le lentezze del Genio Civile nella ricostruzione del ponte sulla strada Callata che conduce a Oderzo crollata in causa delle ultime inondazioni.

Furono approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici i progetti per la chiusura della rotta della Livenza a Motta, come pure quelli per la difesa frontale di questo fiume e del Piave.

Tricesimo. — Frequentissimi sono i furti che si commettono in Comune di Tricesimo; ed è strano che si prendano di mira i preti! Dopo il furto adauce di lire 400 in danno di un prete dimorante nella frazione di Adornano, dopo altro furto di vestiti e bottiglie in danno di altro prete, l'altra sera si rubarono nella borgata di Colgallo camicie in danno di altro prete ed un paio di lenzuola ad uno che le avea poste ad asciugare sopra un poggio.

Udine. — La Commissione Provinciale di soccorso ai danneggiati dalle inondazioni ha trasmesso al Commissario di Pordenone oltre L. 12,000 da distribuirsi ai danneggiati di Prata, Passiano, Pravisdomini. Apposito Comitato composto del deputato provinciale ing. Roviglio, del Commissario distrettuale e dei sindaci di Prata, Passiano e Pravisdomini distribuirà L. 12,000 agli indicati Comuni nelle proporzioni più opportune, tenuto conto dell'entità dei singoli danni.

Verona. — Fra non molto si spera potranno cominciare i lavori per il Canale industriale. Il sig. Emanuele Balestrieri, industriale pieno di intelligenza e di iniziativa, avrebbe formato il compromesso per l'acquisto di tutta la forza motrice che verrà creata con la costruzione del Canale. Il sig. Emanuele Balestrieri, industriale e commerciante di primo ordine, ha un grandioso jufificio a Ponte a Moriano. Egli intende fondarne uno più grande in Verona. Con la juta, ch'è un prodotto dell'Indie, ed un sostituto della canapa, si tessono grosse tele da tendoni e da sacca, tappeti, ecc. In un paio d'anni il signor Balestrieri è riuscito a tessere nel suo stabilimento a Ponte a Moriano della tela juta così bella e così a buon mercato che ha ormai chiuse ai consimili prodotti inglesi tutte le piazze d'Italia. Egli calcola che fra due o tre anni potrà avere alle porte di Verona un grandioso jufificio, che dia lavoro a cinque o sei mila operai.

Vittorio. — Ecco il bilancio preventivo di questo Comune.

Le spese per il 1883 sono preventivate in lire 190,113 in confronto di L. 184,848,65 preventivate pel 1882. I redditi preventivati bilanciano le spese essendo la sovrapposta di Lire 124,862,02.

Corriere Provinciale

Pontelongo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la chiusura della rotta presso Pontelongo.

Salvazzano. — Un bambino di sei anni, figlio della vedova Momoletto, era caduto in un canale, ove sarebbe miseramente annegato, se certo Cavinato non si fosse lanciato coraggiosamente, vestito com'era, nell'acqua e non l'avesse salvato.

Vigodarzere. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la riparazione frontale sinistra dal Brenta a Vigodarzere.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Liste precedenti L. 67,968.37.

Presso l'Euganeo:

Offerte raccolte fra gli abitanti di Selvazzano 64.50

Raccolte fra i soci dell'Unione mutua fra gli agenti e industriali di Padova 100.—

Presso C. Vason:

Raccolte dai componenti la Società Iarmonica; e da una lotteria di beneficenza in Carrara S. Giorgio 257.06

Federico ing. Gabelli (3° versamento) 55.00

Totale L. 68.444.93.

Iscrizioni elettorali politiche. — Si avvertono tutti i cittadini che hanno compiuto 21 anno, e sanno leggere e scrivere, e che non sono ancora iscritti nelle liste elettorali politiche, come essi possano recarsi a firmare la domanda relativa dal notaio signor Crescini in Piazza Garibaldi, il quale si presta gratuitamente.

Dopo il 15 gennaio, nessuno, che abbia per solo titolo quello di saper leggere e scrivere, potrà più iscriversi nelle liste, finchè non sia cambiata la legge attuale. Quelli che sanno leggere e scrivere e non si facciano iscrivere ora che è ancora tempo, perdono per lungo tempo il loro diritto.

Noi dunque eccitiamo vivamente tutti i cittadini che sanno leggere e scrivere a recarsi dal notaio Crescini per l'iscrizione — e preghiamo i già elettori a voler condurvi i loro amici; a voler cooperare accchè si compia questa grande operazione, ripetendo che dopo il 15 gennaio, non vi è più tempo, non potendo più essere iscritti quelli che sanno solamente leggere e scrivere.

La neve! — Le falde della neve hanno ricominciato l'altra sera a cadere fisse fisse e silenziose e spargendo nell'aere un silenzio e una malinconia, che pare cessi sulla terra il lavoro.

I tetti si imbiancarono ancora e si imbiancarono le strade; e gli spazzini municipali si posero in moto a pulire le strade dalla fanghiglia lasciata.

Bello è il vederla cadere stando chiusi nelle stanze, dove scoppietta il fuoco, ma non se ne consolano punto quanti per loro affari dovrebbero girare. Non possono poi che maledirla gli infelici male riparati, i quali sono tanti! Il freddo con essa penetra più facilmente attraverso le rotte scarpe, e dalle invetriate male connesse la neve fa freddo al solo vederla.

Via per presto, per carità, il fango ch'essa lascia; camminando, ciascuno inzaccherà sè e gli altri che è un delirio.

Quasi ciò fosse poco, i cittadini hanno un nuovo motivo per venire dichiarati in contravvenzione.

È noto difatti come sia obbligo dei proprietari e degli inquilini di far spazzare dalla neve il tratto di fronte alle singole case o giardini, appena dopo caduta in terra la bianca pellegrina; che se questa cade di notte fa d'uopo sia spazzate prima delle ore otto del mattino!

D'acanziana misura invero questa ultima, poichè d'inverno tutti dovrebbero ogni mattina destarsi prima del consueto per rilevare se ha o meno nevicato! Fa d'uopo eziandio levare i ghiacciuoli formati dalla neve stessa, e spargere sabbia e paglia.

Raccomandiamo perciò ai cittadini

di ricordarsi di queste disposizioni non soltanto pel vantaggio dei passanti, ma eziandio per il proprio.

Essi sfuggiranno così di cadere in contravvenzione, mentre risparmieranno a tanta gente di rompersi una gamba.

Più però che i proprietari deve pensare alla spazzatura il municipio e noi perciò torniamo a raccomandare a questo di sorvegliare e provvedere perchè la neve sparisca tosto dalle nostre strade.

Non basta che il candido lenzuolo rimanga sovra i tetti?

Imposte dirette. — Decisioni della Commissione comunale delle imposte dirette nella seduta del 4 dicembre 1882.

Ricorsi ammessi: Ghisleni dottor Gaetano, per affittanza campi.

Ammessi in parte: Fai Elisa, maestra privata.

Respinti: Renoch Enrico, maestro di lingue straniera.

Beneficenza. — La signora Nina Luzzatto Trieste, ora decessa, con suo testamento 15 marzo 1881 legava alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 700, — che furono alla medesima già rimesse, dalle eredi di lei signore Adele Trieste Sacerdoti e Carolina Trieste Da Zara.

Il Consiglio d'amministrazione della P. O. pubblica l'atto benefico a testimonianza di gratitudine.

Banda Unione. — Caduta deserta per mancanza di numero la seduta indetta per la sera del 4 dicembre, i signori soci sono invitati, giusta il precedente avviso, ad intervenire alla seduta, di mercoledì 6 corr. alle ore 8 1/2 pom., che si terrà nella sala sociale in via Tadi, casa Fospan, per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno, avvertendosi che la seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Pei profughi dell'Egitto. — Ricordiamo a coloro, i quali, in causa degli ultimi avvenimenti hanno dovuto allontanarsi dall'Egitto che il giorno 11 (lunedì) essi possono farvi ritorno a tutte spese del governo imbarcandosi a Genova sovra i vapori della Società Florio Rubattino.

Occorre però provare di essere realmente profughi e di non avere mezzi propri per ritornarvi.

Chi ha tempo dunque non aspetti tempo!

Lista dei giurati. — Dialogo colto a volo sull'angolo di via Livello e stenografato esattamente.

— Lo sai bene, anche in quest'anno dal 5 al 15 presso il municipio e all'albo delle preture del primo e del secondo mandamento trovasi esposta la nuova lista dei giurati e il decreto che la approva.

— Lo so, lo so, ma non me ne va e non me ne viene punto.

— Ma come? non sai che per l'articolo 20 della legge 8 giugno 1874 sui giurati non si hanno che dieci giorni per contraddire alle deliberazioni della Giunta?

— Se non lo so? non ho avuto altra volta a ricorrere perchè il mio nome era stato per errore dimenticato?

— E chiedesti fosse riparato alla omissione?

— Appunto!

— Va là, devi essere stato unico finora in Italia; dove tutti cercano esimersi da quel delicato e penoso servizio.

— Che vuoi? è un diritto, e ai diritti ci tengo io!

— Ti vedremo dunque ancora giurato.

— Magari, ma i capelli bianchi, se pure i pochi peli su questa calva testa si possono dire capelli, ti devono indicare che non ho più l'età per esservi ammesso.

— Che tutti comprendessero così i diritti! Ci sono però di quelli che si dilettono soltanto per esservi nei processi per furto.

— Ah! ah! ah!

Fazzolette perdute e trova-

vato. Lunedì, al ponte S. Lorenzo, lo studente G. S. di Cavarzere trovò un bellissimo fazzoletto in battista, con cifra sormontata d'una corona di marchese, — e lo rimise al Comitato universitario di beneficenza, il quale o lo restituirà alla signora gentile che l'ha perduto, la quale vada a farne richiesta, devolvendo a beneficio degli inondati quel compenso che la signora crederà opportuno di rilasciare, oppure lo venderà all'incanto nel giorno del Festival, se nessuno si presenterà a recuperarlo. E se ne avrà il diritto.

Un ammonito. — Una buona droga d'ammonito, non soltanto non intendeva rispettare l'ammonizione, ma batteva di santa ragione una donna tenutaria di una casa inominabile e se l'aveva costituita amante e voleva essere dalla stessa tenuto in concio e colmo.

Figuratevi se passava le notti a casa! Sapeva egli però tanto fare che non si lasciava mai sorprendere; la notte scorsa però fu trovato ed arrestato mentre appunto aveva mutata, per dormire, la propria casa con quella suaccennata.

Questua. — Veniva arrestato uno dei molti importuni questuanti.

Teatro Concordi. — Come abbiamo accennato, la Società del Concordi è convocata d'urgenza per una assemblea straordinaria che avrà luogo nella sala stanza del Teatro Nuovo nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì 8, 9, 10 corrente al tocco per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Proposta e deliberazione dell'allestimento di uno spettacolo d'opera per la prossima stagione di Carnevale. »

Torniamo a raccomandare ai sigg. Palchettisti di concorrere mercoledì giorno della prima convocazione perchè essendo ormai la stagione avanzata, non abbia il Consiglio d'amministrazione a perdere taluno degli artisti già scritturati, sotto condizioni dell'approvazione sociale.

Possiamo assicurare che lo spettacolo sarà per riuscire di soddisfazione al pubblico, e diamo anche l'elenco della compagnia:

Prime donne soprano assoluto: *Clementina Naggi, Giorgina Sommelius.*

Primi mezzosoprani: *Giovannina Angioletti, Gina Oseglio.*

Primo tenore assoluto: *Vincenzo Papeschi.*

Primi baritoni assoluti: *Antonio Magini Coletti, Luigi Salvi.*

Primo basso assoluto: *Ovalde Bottero.*

Maestro concertatore: *Cav. Salvatore Catalanotti.*

Si darebbero tre opere:

I. *La Forza del Destino*

II. *La Traviata*

III. *Il Trovatore.*

Salvi sempre i mutamenti che potessero avvenire.

La compagnia è composta di elementi buonissimi, belle, fresche e robuste voci. E, se non succederanno imprevedute accidentalità, credesi che nella sera del 25 corrente seguirà la prima rappresentazione.

Intanto noi facciamo le nostre congratulazioni col consiglio d'amministrazione del Teatro Concordi, che volle provvedere alla classe dei musicisti della nostra città, pur troppo per la massima parte bisognosi.

Una al di. — Un giovanotto, appena laureato in medicina ottiene un posto nell'ufficio di statistica municipale; il posto di verificatore dei decessi.

Il giovine entra subito subito in funzioni, e si presenta in una casa, dove è passata la morte. Ma si sa, la prima volta si è sempre un po' timidi.

— Mille scuse — dice egli alla persona che è venuta ad aprirgli — potrei vedere il defunto... senza incomodarlo?

Bollettino dello Stato Civile

del 2 dicembre.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2.

Matrimoni. — Dozzi Cesare di Luigi, impiegato, celibe, con Baroni Emma, fu Antonio, civile, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Pisani Maria di Beniamino, di anni 4. — Miotto Emma di Luigi, di anni 3 1/2 — entrambe di Padova.

Rofini Lorenzo di David, d'anni 22 mesi 5, soldato di fanteria, celibe, di Cortona (Arezzo).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 7 1/2.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 5

Presidenza *Farini.*

La seduta si apre alle ore 2.40.

Si da lettura d'un progetto di legge *Corleo* per esimere dalla tassa del 30 per cento il quarto della rendita da darsi ai Comuni per i beni provenienti dalle sopresse corporazioni religiose.

De Blasio Scipione e *Saladini* giurano.

Il Presidente partecipa che stamane la Commissione della Camera recò al Re la risposta al discorso della Corona. Sua Maestà addimòstrò fra altro la sua gratitudine per la parte che la Camera prese alle gioie di sua famiglia e pel plauso che, in occasione delle inondazioni, la rappresentanza nazionale tributò all'esercito esempio di abnegazione e sacrificio.

Si approva con 213 voti contro 19 il progetto di legge approvato ieri, per la proroga del compimento delle operazioni affidate agli arbitri silani.

Si procede alla votazione per la nomina d'un Commissario del bilancio.

Annunziata una interrogazione di *Indelli* sull'assassinio del sindaco *Belluati* di *Motta di Conti* avvenuto nella notte del 3 corr.

Si convalidano sulle conclusioni della Giunta le seguenti elezioni:

Teramo. Costantini, Cerulli, Patrizi, De Riseis, Scarselli. — *Brescia* 2. Gorio, Barbieri, Papa, Buffali. — *Treviso* 1. Rinaldi, Mattei Antonio, Giurati. — *Trapani.* Maurigi, Di Sangiuseppe, Benedetto. — *Perugia* 2. Solidati Tiburzi, Amadei, Seismit Doda, Massari, Ferrari Ettore. — *Ancona.* Elia, Mariotti, Bonacci, Bruschetti, Bosdari. — *Ravenna.* Baccarini, Farini, Costa, Bertani. — *Caserta* 1. Pierantoni, Cocozza, Semmola, Comin, Teti.

Il presidente partecipa che la Giunta propose l'annullamento dell'elezione del *Marchese di Sangiuliano* nel collegio di *Catania* perchè non ha compiuti i trent'anni.

Di Rudini solleva il dubbio se debba annullarsi l'elezione di chi non aveva 30 anni compiuti al momento della elezione, ma li abbia compiuti al momento dell'ammissione; inoltre se annullandosi l'elezione, debba convocarsi il collegio, o succeda quello che ripotò maggiori numeri di voti. Domanda se non sia conveniente di fissare una seduta per discutere largamente la questione lasciando sospesa ogni risoluzione.

Crispi sostiene l'operato della Giunta che ha annullata l'elezione in base all'art. delle legge elettorale che si riferisce all'art. 40 dello Statuto; in quello si richiede per essere eletto l'età di 30 anni compiuti al momento dell'elezione.

Lucava aggiunge che i precedenti della Camera sono conformi a questa interpretazione. In nome della Giunta non accetta sospensione e ritiene che, annullata l'elezione, non debba succedere chi ebbe maggior numero di voti, ma debba riconvocarsi il Collegio.

Parlano su tale argomento *Minghetti*, *Mantellini*, *Pierantoni*, indi si approva la proposta della Giunta di annullare l'elezione dell'on. *Di San Giuliano*, ed il Presidente dichiara vacante un seggio del Collegio I. di Catania.

Levasi la seduta alle ore 5.

Ultime Notizie

Domani mattina gli uffici parlamentari saranno convocati per discutere il progetto di legge per l'esonero delle imposte nelle provincie inondate.

La discussione alla Camera avverrà probabilmente sabato.

Crispi insisterà nel volere la radia-

zione assoluta delle imposte sui terreni danneggiati.

Secondo un dispaccio al *Pungolo* di Milano « l'onor. Magliani respingerà l'emendamento: la questione minaccia di diventare ardente. »

Ieri fu tenuto Consiglio dei ministri in casa dell'onorevole Depretis, il quale fu di nuovo assalito dal suo mal di gotta.

Il Consiglio durò dalle una alle due pom. I ministri si occuparono degli affari ordinari.

Fu stabilito di chiedere alla Giunta del bilancio che si discutano le questioni organiche finanziarie assieme ai bilanci di prima previsione.

Al Consiglio mancava l'on. Mancini che è sempre indisposto.

In Austria ha prodotta cattiva impressione la esposizione finanziaria.

Malgrado gli sforzi del ministro austriaco per far apparire migliorata la situazione, apparisce evidente che il deficit è aumentato, e che lo Stato è costretto ad imporre nuove imposte per coprire il crescente disavanzo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 5. — Apertura della Camera — Il messaggio del presidente dice: I rapporti colle potenze sono amichevoli — Alcune divergenze sorte furono appianate. Quelle colla Spagna, circa la naturalizzazione, si appianarono presto — La giurisdizione riguardante i cittadini americani in Turchia richiede una revisione.

È deplorabile che il Chili ricusi l'arbitrato. Il presidente spera non lontano il momento in cui tutte le nazioni appianeranno le loro questioni mediante l'arbitrato. Approva i progetti finanziari di *Folger*, specialmente quelli sulla riduzione delle imposte. Sembra preoccupato più che soddisfatto, della rapidità dell'estinzione del prestito. Domanda delle leggi tendenti ad assicurare l'esercizio delle funzioni del presidente. Raccomanda la riduzione delle tariffe variabili fra il 25 0/0 e il 50 0/0 ma senza abbandonare la politica protezionista. Ricorda i felici risultati della legislazione contro la poligamia.

LONDRA, 5. — Il *Times* pubblica una lettera di *Araby* paschi che dice che si reccherà volentieri in qualsiasi residenza che l'Inghilterra gli assegnerà; vi resterà finché l'Inghilterra modifierà la propria opinione a suo riguardo. L'Inghilterra non si pentirà della generosità dimostratagli.

Il *Morning Post* crede che *Araby paschi* sarà esiliato al Capo di Buona Speranza.

CAIRO, 5. — Otto individui implicati negli incendi di Alessandria si deferreranno domani alla Corte marziale.

Parlasi di modificazioni ministeriali in seguito al disaccordo colle autorità inglesi.

PARIGI, 5. — L'interrogazione di *Vaulecombe* sul Madagascar fu rinviata a dopo la discussione del bilancio. La Francia attende le nuove proposte dell'Inghilterra riguardo l'Egitto. L'incrociatore *Florida* recasi nelle acque del Madagascar.

BELGRADO, 5. — Il Re firmò ieri, l'annunziato movimento diplomatico.

PARIGI, 5. — Oggi si svolgerà alla Camera l'interrogazione di *Vaulcombe*, deputato dell'isola della Riunione, sugli affari del Madagascar.

BUDAPEST, 4. — Camera dei deputati — Ad una interpellanza sulla incorporazione dell'isola di *Adakaleh* all'Ungheria, *Tisza* risponde che la questione verrà regolata a suo tempo con altre internazionali.

MADRID, 4. — Il giornale *Dejeres* annunzia l'arresto di 60 operai in seguito ad una cospirazione carlista.

WASHINGTON, 5. — Al Congresso *Folger* fa l'esposizione finanziaria; egli calcola le entrate deducendo che le somme dell'ammortamento del debito superino le spese di 76 milioni di dollari. — Spera che ci sia un eguale eccedente nell'anno venturo. — Raccomanda la soppressione di tutte le imposte interne eccetto quelle sulle bevande e sui tabacchi. — Propone le riduzioni dei diritti sulla importazione specialmente per i vini, per i zuccheri, per le lane, il ferro, le sete, e i cotoni lavorati. Presenta dei progetti allo scopo d'impiegare gli eccedenti accumulati nel tesoro.

TUNISI, 5. — Faroni rinforzati i

posti militari al sud est della Tunisia — Delle Colonne volanti percorreranno la regione degli Sciotti.

LONDRA, 5. — *Tissot* e *Menabrea* ebbero dei colloqui con *Granville*.

La salute di *Fawcett* è migliorata. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra propose al *Kedive* il generale *Wood* come comandante dell'esercito egiziano.

La situazione nel Sudan continua ad essere grave.

MADRID, 5. — Sagasta dichiarò a *Belcerra* e a *Moret*, chiedenti l'abolizione del giuramento dei deputati, che modificherà la formula per coloro cui ripugna la formula cattolica, e manterrà il giuramento di fedeltà alle attuali istituzioni.

ADEN, 4. — Il piroscafo *Roma*, della Società di navigazione, proveniente da Calcutta, parte per Genova.

VIENNA, 5. — Riperta la Camera, il Ministro delle finanze presenta il bilancio del 1883 che dà un disavanzo di fior. 31,690,000. — Nell'esposizione finanziaria spiega il disavanzo essere inferiore di fior. 7,100,000 a quello dell'esercizio del 1882. — Le imposte dirette ed indirette produssero nei primi mesi del 1882, fiorini 83,100,000 in più dello stesso periodo nel 1881; il governo quindi potrà coprire cogli eccedenti di cassa i crediti scoperti di fior. 142,100,000. L'aumento dell'imposta sul caffè produsse un considerevole incremento nelle entrate. Constatata che le condizioni economiche del paese sono in un miglioramento a cui il governo darà maggiore impulso mediante i progetti annunziati, fra i quali quelli: sulla società per azioni per le miniere, sulle successioni sui beni rurali, sulla protezione delle foreste e sulle assicurazioni sugli infortuni. Constatata che deducendo le spese di costruzione delle nuove ferrovie e quelle di occupazione e fior. 550,000 sulle spese del bilancio ordinario non esiste disavanzo sul bilancio stesso. Visto l'aumento preveduto delle entrate del 1883 e prevedendo che i risultati di novembre e dicembre si manterranno nella stessa proporzione, si potrà coprire una parte considerevole del disavanzo del 1883 con gli incassi dimodochè l'appello al credito dello Stato sarebbe necessario solamente nella costruzione delle ferrovie e nelle spese per il Tirolo.

L'esposizione fu applaudita dalla maggioranza, specialmente alla fine, al passo in cui si parla della presentazione del progetto sull'imposta sul reddito.

Il presidente del Consiglio lesse un lungo rapporto sulle inondazioni nel Tirolo e nella Carinzia annunziando relativi progetti insieme all'esercizio provvisorio del primo trimestre, progetto annunziato nell'Esposizione.

PARIGI, 5. — Alla Camera discutendosi il bilancio del ministero del commercio, *Raymond* domanda la diminuzione delle tariffe sui trasporti e critica il trattato di commercio col'Italia.

Il ministro promette di fare tutti gli sforzi per ottenere concessioni dall'Italia.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

MUNICIPIO di SPARANISE
PROVINCIA DI CASERTA

PRESTITO AD INTERESSI
Garantito con prima ipoteca

Unico debito del Comune

Sottoscrizione pubblica nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882 a N. 602 obbligazioni ipotecarie di lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 nette all'anno e rimborsabili alla pari in soli 40 anni.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta.

Le Obbligazioni **Spارانise** con godimento dal 1 dicembre 1882, vengono emesse a L. 431.50 che si riducono a sole lire 417 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottosc. dal 2 al 6 dicembre 1882

» 50. — al Riparto

» 100. — al 20 dicembre

» 100. — al 31 id.

L. 131.50 al 15 genn. 1883

meno: » 14.50 per interessi anticipati dal 1 dic. al 30 giug. 1883 che si computa

» 117. — no come costante.

Tot. L. 417. —

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 7 pagherà sole L. 415 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE

Il Comune di **Spارانise** proprietario di estesa zona di terreni coltivati, e di un grande acquedotto a

garanzia delle Obbligazioni

1° ha vincolato il suo bilancio;

2° ha iscritta ipoteca sulle sue proprietà rurali ed anche sull'acquedotto;

3° ha ceduto le rendite degli stabili e dell'acquedotto;

4° il Tesoriere Comunale si è obbligato a tenere tali entrate a disposizione dei portatori delle Obbligazioni.

La ipoteca fu iscritta all'Ufficio di S. Maria Capua Vetere addì 17 novembre 1882 al N. 10935.

Le Obbligazioni Comunali ipotecarie come queste di **Spارانise** offrono vantaggi e sicurezza superiori a qualsiasi altro titolo, e devonosi apprezzare in modo speciale negli attuali momenti, perchè a differenza della Rendita degli Stati e dei Valori bancari ed industriali, non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per vicende politiche e crisi finanziarie.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882

in Spارانise presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso i signori U. Gesser e C.

in Torino presso la Unione Banche Piemontese Subalpina.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Padova presso Carlo Vason, e A. Basevi. 2390

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSSINA

del dott. G. Polrao di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere d'impetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 3657

Birreria S. Fermo

Ogni sera dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2

concerto vocale-strumentale, con scelta cucina, vini e birra nazionale ed estera a prezzi modicissimi.

2392 Il Conduttore.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dingere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N. 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

2379

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» da mezzo Litro L. 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

ilico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2846

**PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
AUTORIZZATA IN ITALIA**

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi bassi per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in varie utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine**, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leonicino, 3 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.

Trovati vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Muggioni** — **Milano L. Fracari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Noventa Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codròpo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli**. 2868

SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, sfianchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparenze conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale; tanto per loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto per loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 0, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, **Gerato**, — **Bologna** **Zarri Bonavia**, **Cavina**, **Veratti** e **Bernaroli**. — **Brescia**, **Grassi** e **Girardi**. — **Bassano**, **Fontana**, **Fabris**, **Tecchio** e **Vaccari**. — **Rovigo**, **Fabris** e **T. Minelli**. — **Mantova**, **Rigatelli**, **Torta** e **D. Mondo** — **Verona**, **Ruzzenetti**, **Frinzi** e **Cagliari** — **Vicenza**, **Della Vecchia**, **Trevarotto**, **Valeri Congato**. (2726)

Albergo e Ristorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo**, **Vera Fonte di Pejo**, **Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** via **Pozzetto**, 236, C. e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705